

Manuale per iniziare a dipingere ad acquerello



realizzato da Mario Chiabrera
per UNITRE di Volvera
release: 2
anno: 2018

Introduzione

L'**acquerello** è una tecnica pittorica considerata, **a torto**, tra le più facili da eseguire. Con il termine pittura si indica una figurazione ottenuta stendendo del colore su una superficie piana. Il colore, l'elemento che caratterizza il linguaggio pittorico, si compone di due elementi mescolati tra loro, i pigmenti e i leganti, che formano sul supporto la cosiddetta pellicola pittorica.

Le capacità di fluidità e trasparenza dell'acquerello, lo rendono rispetto alle altre tecniche pittoriche, meno prevedibile nel suo esito finale.

L'acquerello per le sue caratteristiche è la tecnica più indicata a catturare le sfumature della luce e la bellezza della natura, creando così atmosfere molto interessanti.

E' una tecnica espressiva, versatile, e può comunicare più di quanto si possa dire con le parole.

Materiale occorrente

- Una scatola colori da: min 12, meglio 24 (meglio i colori **Winsor e Newton**)
- Pennelli: minimo 4, meglio 6, dimensione n. 0, 2, 4, 8 punta rotonda (vanno bene i sintetici da Vinci)
- barattolo per l'acqua (almeno 2)
- Piatto/vaschetta
- La carta: minimo da 300 g/m² puro cotone, o meglio Fabriano da 640 g/m²
- Liquido mascherante
- Matita HB3 + temperino + Gomma da matita + 1 riga
- 1 pennarello nero indelebile punta fine

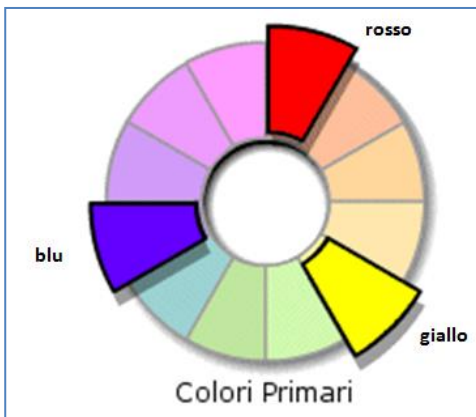


- 1 Pentel Aquash Water Brush
- Carta assorbente o scottex

Prime regole

Ecco alcune semplici regole:

- Disegnare leggermente il soggetto con matita dura e quindi cancellabile.
- Sarebbe bello conoscere le regole dei "terzi" o della "sezione aurea" e la "prospettiva" (queste regole si imparano in Disegno), queste servono per la composizione del paesaggio.
- E' molto meglio trovare già pronto il colore che ci interessa, comunque mescolando i colori tra di loro si ottengono nuove sfumature (regola dei colori primari).

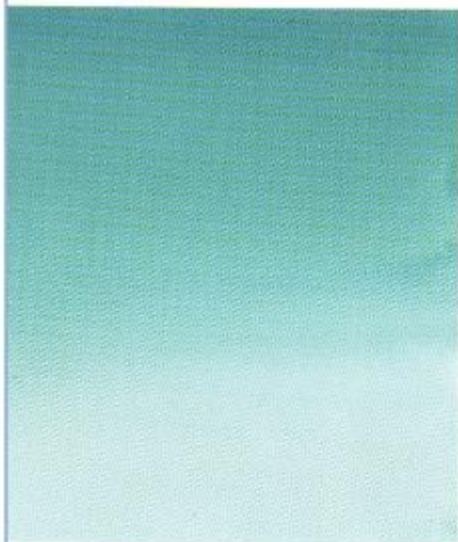


- Tenere sempre a disposizione un pezzo di carta dello stesso tipo del vostro foglio, servirà per provare i colori (prima di usare il colore preparato, è buona regola provarlo su un pezzo di carta della stessa natura del nostro dipinto)
- Imparare a mescolare bene il colore + l'acqua
 - poca acqua = colore + forte
 - molta acqua = colore leggero che tenderà a sbiadire
- Quando il colore è asciutto è sempre meno intenso che da bagnato, tenete conto per trovare la tonalità giusta.
- Il pennello serve per stendere il colore ma anche viceversa, passare un pennello quasi asciutto su una parte colorata (ancora fresca) porta via il colore.
- Non ripassate troppo volte il pennello sulla zona già colorata perché rischiate di striare la nostra stesura.
- Quando dipingete non mettete i pennelli inutilizzati nel bicchiere pieno d'acqua poiché una lunga permanenza in questa posizione può piegare la punta.
- Ricordiamoci che siamo nel mondo dell'acquerello e quindi impariamo a muovere il colore più con l'acqua che con il pennello.
- Dopo la stesura se un colore risulta troppo intenso si può tamponarlo con carta scottex, **attenzione operazione da fare con delicatezza e con leggerissima pressione** altrimenti si porta via tutto il colore.
- Quando la nostra stesura è completamente asciutta, se il colore risulta troppo intenso possiamo cancellarlo leggermente con un gomma da matita.

- Dipingere sempre prima tonalità chiare e dopo quelle più scure, e precisamente prima un colore molto trasparente e su questo un tono più scuro posandoli delicatamente via via con tonalità sempre più intense.
- I colori ad acquerello sono **tingenti** e non **coprenti** come tempera, acrilico, olio, etc.
- Questa tecnica è chiamata ‘acquerello’, perché i suoi colori si diluiscono con l’acqua ed è proprio la giusta quantità d’acqua da usare nella colorazione, secondo l’effetto desiderato, che dovete sempre controllare bene. Sciacquate regolarmente il pennello in acqua pulita prima, durante e dopo averlo usato con un colore, e passatelo poi su un foglio di carta assorbente per togliere l’eccesso d’acqua.
- Ricordate che i colori caldi tendono ad emergere ed i freddi ad allontanarsi – giocando con i contrasti potete creare delle belle atmosfere. I colori in parte sono già stati menzionati, mentre per il bianco deve essere il bianco della carta.
- Dovendo dipingere 2 zone (A e B) affiancate, dopo aver dipinto la zona A aspettate che sia completamente asciutta prima di passare sulla B, altrimenti i due colori si toccano e quindi si mescolano. Se avete fretta e non volete mescolare i colori delle 2 zone, dopo aver dipinto A asciugate con il phon.
- Vale la pena di dire, infine, che l’acquerello essendo un colore trasparente, non permette normalmente correzioni per cui il quadro deve venire bene al primo colpo.
- Per imparare (non ditelo agli artisti che aborriscono questa tecnica) copiate dei dipinti ad acquerello da libri o da altri supporti.
 - Mah... attenzione non copiate pedestremente.
 - Tenete solo l’essenziale (meglio poco e bene che tanto e male).
 - Osservate le sue caratteristiche, (che tempo faceva, dove era la luce e dove l’ombra, ecc.)
 - Osservate le tecniche usate.
 - E infine aggiungere qualcosa di vostro.

Tecniche

Su carta bagnata o zona bagnata



Stesure di colore a tono degradante

Sollevate leggermente sopra i vostri occhi il lato superiore della tavoletta. Bagnate con acqua pulita tutto il foglio e poi stendete una pennellata orizzontale sulla parte alta della carta, usando un pennello ben carico di un colore intenso. Diluite leggermente il colore e date un'altra pennellata, parallela e un poco sovrapposta alla prima. Lavorate rapidamente scendendo verso il basso del foglio applicando altre stesure di colore via via diluito e quindi schiarito. Potete esercitarvi lavorando sia dal basso verso l'alto sia verticalmente da un lato all'altro.

Per ottenere la stesura a tono non degradante, basta non diluire il colore.

Su carta asciutta

Campiture

Eeguire una campitura consiste nel colorare zone ben delineate del quadro cui poi andranno affiancati altri colori che definiscono la forma ed i toni degli elementi da riprodurre. I pennelli piatti sono i più adatti per realizzare questa tecnica. Per campitura si può intendere anche la semplice colorazione di un fondo.

A watercolor illustration of a landscape. The sky is a bright yellow wash. Below it, there are blue silhouettes of buildings and structures. To the right, there's a small structure with a pinkish-purple top. At the bottom, there are green washes representing foliage or trees.

Velature su carta asciutta

A watercolor grid illustrating the 'velature' technique. It consists of three vertical columns and three horizontal rows of color washes. The colors used are yellow, green, orange, brown, and blue. The overlapping areas create darker, more saturated tones, demonstrating how multiple layers of color can be used to create depth and shadow.

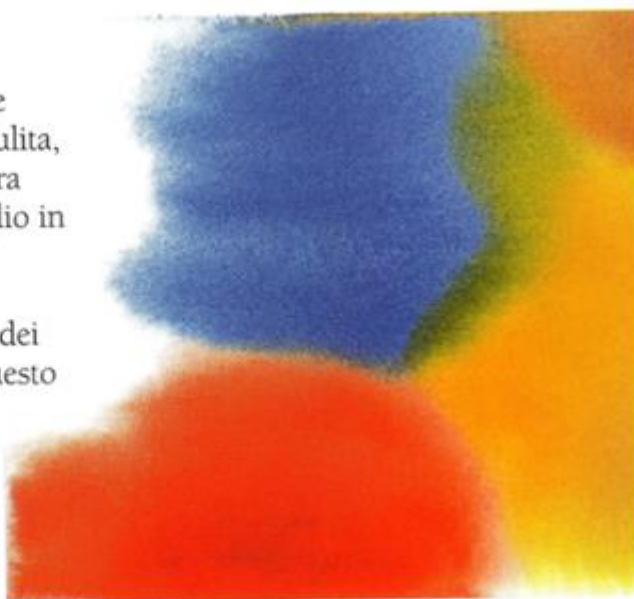
Velature

Potete sfruttare la trasparenza degli acquarelli per creare toni scuri e di media intensità applicando un secondo colore su una stesura precedente già asciutta. Dovete lavorare velocemente e con pennellate leggere, per non sciogliere e quindi alterare lo strato sottostante. Questa tecnica è efficace in modo particolare per dipingere le ombre.

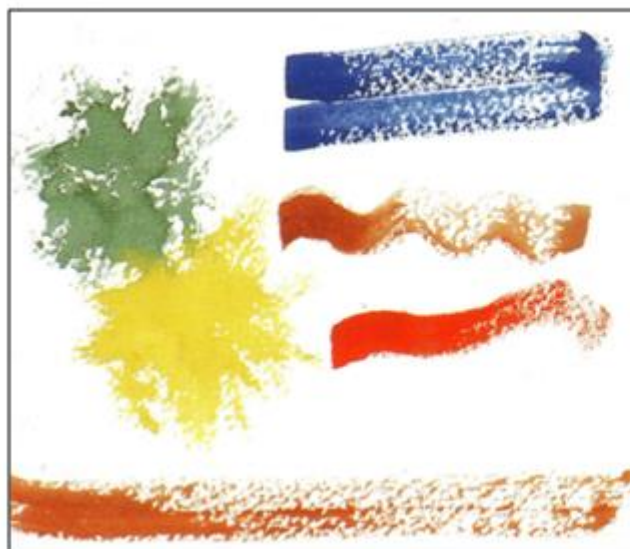
Bagnato su bagnato

Bagnato su bagnato

Con questa tecnica si possono raggiungere risultati interessanti. Bagnate con acqua pulita, una porzione del foglio e gocciolatevi sopra vari colori. Inclinate la tavoletta con il foglio in diverse direzioni e lasciate che i colori si sfumino uno nell'altro. Il risultato finale dipende, in gran parte, dalla tempestività dei movimenti e dalla pratica. Potete usare questo procedimento anche su superfici di piccole dimensioni, usando un pennello adeguato, per ottenere delicate mescolanze di colori sfumati, per esempio nel fogliame di un albero.



Carta asciutta e pennello semi asciutto



Pennello asciutto

Provate ad adoperare i pennelli in modi differenti, con consistenza di colori diversa e su varie superfici di carta.

La tecnica del pennello semiasciutto consiste nel trascinare o premere sul foglio un pennello carico di pittura 'asciutta', cioè colore in pasta, non diluito, così da sfruttare anche la grana della carta. Variate la pressione sul pennello e osservate i differenti segni e i diversi effetti che si possono ottenere.

Linee sottili su carta asciutta



Linee sottili

Io ricorro ad un pennello cosiddetto 'attrezzatore' per tracciare la maggior parte delle linee sottili. L'uso originario di questo pennello era, come il nome stesso suggerisce, quello di dipingere le 'attrezzature' delle navi, come sartie e cime, nei quadri d'argomento marinaro. Grazie alla sua finezza, è molto utile per dipingere i rami che si assottigliano in punta o i ramoscelli degli alberi. Il pennello viene tenuto perpendicolarmente e il diverso spessore della linea si ottiene esercitando una minore o maggiore pressione.

Fluido di mascheratura

Il Fluido per mascheratura (permette di non sbavare sui bordi), si applica prima di dipingere le stesure, si lascia asciugare e poi si dipinge sopra. Quando il colore è asciutto si toglie il fluido grattando con un dito.



1 Applicate il fluido per mascheratura con un pennello piccolo, poi lasciatelo asciugare prima di sovrapporre una stesura.



2 Scurite la stesura dell'acqua vicino al fluido applicato e lasciate asciugare prima di rimuovere il fluido strofinando la superficie con un straccio. Potete anche strofinare con un dito o con una gomma.

Indice

Sommario

Introduzione	2
Materiale occorrente.....	3
Prime regole	4
Tecniche.....	6
Su carta bagnata o zona bagnata	6
Su carta asciutta	7
Velature su carta asciutta.....	7
Bagnato su bagnato.....	8
Carta asciutta e pennello semi asciutto	8
Linee sottili su carta asciutta	9
Fluido di mascheratura.....	10
Indice	11

